
Aggiornamento 2015 del Piano di miglioramento 2012-2016

*Prima commissione permanente Consiglio provinciale
27 luglio 2015*

Il Patto di Garanzia e le modifiche al ruolo del Piano di miglioramento (1)

Il Piano di miglioramento è stato adottato dalla Provincia, come previsto dalla L.p. 10/2012 e s.m., quale strumento per evitare l'applicazione diretta sul territorio provinciale delle disposizioni in materia di revisione della spesa introdotte dallo Stato nel 2012

Le finalità del piano di miglioramento risultano rafforzate a seguito dell'approvazione del Patto di garanzia con lo Stato, i cui contenuti sono stati recepiti dallo Stato con la legge di stabilità 2015

Il Patto ha infatti confermato che la Provincia autonoma di Trento svolge le funzioni di coordinamento della finanza provinciale per l'intero sistema territoriale integrato, definendo i concorsi e gli obblighi a carico di ciascun Ente finanziato in via ordinaria dalla Provincia

Il Patto di Garanzia e le modifiche al ruolo del Piano di miglioramento (2)

Le nuove disposizioni implicano che:

- non si applicano sul territorio provinciale disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati ulteriori rispetto a quanto già previsto dal Patto di garanzia
- che la Provincia adotta autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa per sé e per gli Enti finanziati, senza dover applicare le norme statali
- i risparmi di tutti gli enti del sistema provinciale integrato concorrono agli obiettivi di finanza pubblica previsti dal nuovo ordinamento finanziario, in termini di saldo netto da finanziare e di miglioramento del patto di stabilità (anche attraverso il contenimento dei trasferimenti agli enti collegati alla finanza provinciale), nonché di controllo della dinamica della spesa aggregata di tutti gli enti del settore pubblico provinciale

Il Piano di miglioramento 2012-2016 in vigore

La Giunta provinciale con deliberazione n. **1696 del 8 agosto 2012** ha approvato il Piano di miglioramento per il periodo 2012-2016: con deliberazione n. **637 del 12 aprile 2013** il Piano è stato, successivamente, aggiornato per il 2013

Il Piano approvato prevede, a regime, il conseguimento da parte dell'intero sistema finanziario pubblico provinciale di risparmi superiori ai 150 milioni di euro annui, di cui 122 derivanti da un efficientamento delle attività di *back office* e da una miglior qualificazione della spesa corrente, 31 da una riqualificazione della spesa per opere pubbliche: si tratta di importi superiori a quelli richiesti dall'art. 3 della L.p. 10/2012 e s.m. (10% delle spese di funzionamento, per un importo a regime non inferiore a 120 milioni)

Il Piano ha, inoltre, fissato alcuni obiettivi di carattere generale, riportati nella successiva *slide*, e che **vengono confermati con il presente aggiornamento**

Gli obiettivi generali del Piano 2012-2016

- aumento produttività del lavoro pubblico del 25% per le attività di *back office*
- riduzione del 35% degli oneri amministrativi a carico delle imprese
- riduzione del 50% dei tempi medi e del numero dei procedimenti amministrativi
- aumento del numero di cittadini che interagiscono in via telematica con la Pubblica amministrazione, fino a raggiungere almeno il 75% degli stessi
- aumento del 50% del numero delle imprese che interagiscono in via telematica con la Pubblica amministrazione
- aumento del 200% degli Enti che utilizzano gli strumenti telematici per la dematerializzazione della Pubblica amministrazione (utilizzo del Protocollo federato trentino e della firma digitale, Enti che effettuano pagamenti *online*, Centrale acquisti)

Gli ambiti inclusi nel Piano 2012-2016

Il Piano di miglioramento 2012-2016 copre i seguenti ambiti di intervento:

- riorganizzazione del sistema pubblico provinciale
- semplificazione amministrativa
- iniziative per l'amministrazione digitale
- razionalizzazione e qualificazione spesa corrente
- razionalizzazione e riqualificazione spesa di investimento
- sistema dei controlli
- interventi per la trasparenza
- rilevazione della soddisfazione degli utenti
- sistemi di incentivazione e valutazione della dirigenza e del personale
- coinvolgimento del privato nell'offerta e gestione di servizi

L'aggiornamento 2015 del Piano 2012-2016

Il ruolo del Piano di miglioramento, quale strumento fondamentale per la revisione della spesa pubblica, è stato confermato sia dal Programma di sviluppo per la XV legislatura, che dalla relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento

Su queste basi è stato quindi avviato l'aggiornamento del Piano, previa verifica per la conferma da parte della nuova Giunta, degli interventi previsti dal Piano approvato nel 2012

Sulla base delle proposte dei Dipartimenti, è stato quindi predisposto l'aggiornamento 2015:

- per ciascun intervento è stata individuata la struttura di riferimento, le azioni programmate e i tempi di realizzazione, elementi che per alcuni interventi erano già stati definiti col Programma di gestione 2015
- il Piano riporta i risultati conseguiti e gli interventi avviati **dopo** l'approvazione dell'aggiornamento 2013

Criteria utilizzati per l'inserimento di nuovi interventi

La priorità è stata data agli interventi **ad alto impatto** di miglioramento della Amministrazione provinciale che consentano cioè di ottenere significativi risultati in tempi brevi: in primo luogo si tratta degli interventi di razionalizzazione della spesa già decisi nell'ultima manovra di bilancio. Sono inoltre stati proposti nuovi interventi purché garantissero **in tempi certi** un miglioramento di efficienza in:

- riduzione personale coinvolto
- riduzione dei costi di produzione
- aumento dell'*output* a parità di risorse impiegate
- aumento della qualità dei servizi offerti a parità di risorse impiegate

Nelle *slide* seguenti sono riportati i principali nuovi interventi, per ciascun ambito del Piano

Riorganizzazione del sistema pubblico provinciale

- completamento del processo di riorganizzazione della struttura provinciale (attuazione del *“Piano strategico per la pianificazione e lo sviluppo del capitale umano della Provincia”*)
- attuazione, nel triennio 2015-2017, di un piano di riduzione della pianta organica del personale della Provincia e di un piano di riduzione della dotazione organica di dirigenti e direttori, che porterà, complessivamente, ad uno stralcio di 208 posizioni lavorative entro il 2016
- introduzione della staffetta generazionale
- ulteriore riduzione delle strutture provinciali rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014
- definitiva attivazione del *Centro di servizi condivisi* a supporto delle società strumentali della Provincia
- riorganizzazione e efficientamento del gruppo Provincia, con l'individuazione dei servizi e delle attività che possono essere cedute al mercato

Semplificazione amministrativa

- piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che ne permetta la compilazione *online* con procedure guidate, in coerenza con le disposizioni nazionali
- consultazione e accesso alle banche dati in attuazione dell'art. 58 del Codice dell'amministrazione digitale (Consultazione diretta del Sistema Informativo del Casellario da parte degli uffici provinciali, accesso alle banche dati provinciali da parte di altre amministrazioni)
- riordino della produzione legislativa e regolamentare, in un'ottica di razionalizzazione e di semplificazione, mediante analisi delle norme legislative provinciali che prevedono regolamenti attuativi mai emanati e conseguente elaborazione di proposte di modifica legislativa

Iniziative per l'amministrazione digitale

- attuazione dell'Agenda digitale attraverso la realizzazione delle azioni definite dai decreti statali attuativi del Decreto Crescita 2.0:
 - *Progetto ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente)*: migrazione delle anagrafi delle Amministrazioni comunali verso la base dati centrale dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
 - *Progetto SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese)*: al fine di consentire l'accesso, da parte di cittadini e imprese, ai servizi in rete mediante la carta di identità elettronica e la carta nazionale dei servizi
- informatizzazione delle procedure relative alle prestazioni economiche a favore degli invalidi civili
- utilizzo di *software* gratuito *Open Office* su tutte le postazioni di lavoro presso gli uffici provinciali, con significativi risparmi nei costi di gestione
- utilizzo fattura elettronica da parte di Provincia e Enti strumentali

Razionalizzazione e qualificazione della spesa corrente (1)

- implementazione di un nuovo modello organizzativo per la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi di tutti gli Enti del settore pubblico provinciale
- riduzione, nel 2015, del 70% rispetto alla valore medio sostenuto nel triennio 2008-2010, del complesso delle spese di natura discrezionale
- prosecuzione progetto razionalizzazione spazi occupati dagli uffici provinciali e rinegoziazione dei contratti di locazione, con risparmio complessivo, a regime, del 19% dei costi di locazione
- avvio di numerosi interventi di riqualificazione energetica degli immobili provinciali
- adozione di un nuovo modello di finanziamento a costi *standard* per le scuole dell'infanzia, con applicazione graduale a partire dall'anno scolastico 2015/2016
- revisione dell'offerta scolastica, attraverso un percorso di condivisione con i territori interessati, a partire dall'anno 2016/2017

Razionalizzazione e qualificazione della spesa corrente (2)

- definizione degli obblighi e vincoli posti a carico dell'Università degli studi di Trento, già approvati con deliberazione n. 882 del 26 maggio 2015, e con le Fondazioni Kessler e Mach per il rispetto del Patto di stabilità interno
- aggiornamento degli strumenti per il diritto allo studio universitario
- riduzione della spesa per le attività di gestione del Sistema informativo elettronico trentino (Sinet) per il 2015 del 5% rispetto al 2014
- riorganizzazione, come previsto dalla legge finanziaria 2015, del personale operaio del Servizio Gestione Strade, tenendo conto del *turnover* previsto, del numero minimo necessario per garantire i servizi, della possibilità di utilizzo degli operai dei bacini montani, delle foreste e del "*Progettone*"
- esternalizzazione della flotta di autovetture provinciali (nel 2015 per un primo lotto di 330 autovetture su 1.040 automezzi complessivi)

Misure di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per opere pubbliche

- definizione dei criteri per individuare le opere della Provincia e degli Enti locali potenzialmente idonee a essere realizzate con gli strumenti di *partenariato* pubblico-privato
- determinazione degli *standard* dimensionali e di costo, anche al fine della quantificazione dei finanziamenti, per tipologia di opere (già approvati con deliberazione n. 1102 di data 29 giugno 2015 i criteri per le caserme dei Vigili del Fuoco)
- riduzione, per il biennio 2015/2016, in attuazione della legge finanziaria 2015, del costo dei progetti di lavori pubblici (-8% rispetto al valore determinato secondo la normativa vigente)

Coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e attività

- affidamento in concessione della gestione delle colonie marine di Cesenatico e della colonia alpina di Candriai
- incremento al 10% del sub-affidamento a privati dei servizi di linea periferici delle corse di Trentino Trasporti (valore attuale 9%)
- prosecuzione degli interventi di esternalizzazione, già avviati nel settore stradale e dei trasporti locali